Giovedì 30 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 180.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ECONOMIE

in carta, inchiostro e stampe.

Dacchè il *programma delle economie* sta a capo d'ogni aspirazione del Governo e del Paese, dovemmo tener dietro allo svolgimento di esso eziandio nei particolari minimi. Quindi è che pur oggi annotiamo certa economia sulla carta, sull'inchiostro e sulla stampa, discussa e decretata dai Ministri.

E' un fatto che sinora profondevasi migliaja e migliaja di lire, che diventavano anche milioni, in pubblicazioni pressochè inutili: tra queste c'erano i *Bollettini dei Ministeri* non aventi carattere ufficiale; c'erano Statistiche, di cui ebbimo più volte a lodare la maestria scientifica e a deplorare la spesa ingente, perchè a pochi, quasi a nessuno profittevoli.

Or a siffatte pubblicazioni i Ministri hanno rinunciato, devoti come sono alle economie, conservando solo que' Bollettini che devono contenere comunicazioni del Governo, ossia d'un Ministro ai propri dipendenti. Anzi da ora in poi, come dall'Esercito aspettasi il Bollettino per sapere le promozioni e quanto concerne il servizio, i Professori di tutti i regj Istituti d'istruzione avranno pur eglino dal Bollettino del rispettivo Ministero le comunicazioni di nomina, di promozione, di trasferimento da una ad altra città d'Italia. E siccome si seguita a mutarli assai spesso, quasi fossero sentinelle, ognuno comprende come questo Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica doventerà vario ed interessante. E l'on Villari ha stabilito di comunicare co' suoi dipendenti a mezzo di esso, volendo conseguire notevole economia nella spesa di ammanuensi e segretarii per comunicazioni scritte, quali si usavano sin' oggi.

Ma anche i Bollettini che continueranno ad uscire chiedono una spesa, e forse sarebbe stato preferibile, abolendoli tutti, pubblicare tutte le nomine, promozioni ecc. sulla *Gazzetta ufficiale del Regno*, cercando, per questa, una maggiore diffusione nelle Provincie, ovvero facendo riportare nei Fogli di Provincia quanto concerne funzionarii ad essa Provincia appartenenti.

Ebbene; con questo esempio, ch'è poi una meschinità di confronto al grande bisogno di risparmj sul bilancio dello Stato, provasi come il Ministero voglia continuare nella sua via. E se l'iniziato *decentramento* avrà applicazioni più larghe, quanta carta e quanto inchiostro saran risparmiati riguardo alle *pratiche* e agli *incartamenti*, strumento dell'importanza che suol darsi la nostra bancocrazia!

Nè siffatta economia sarà la sola da conseguirsi, poichè notevole sarà il risparmio de' privati cittadini nella trattazione de' propri affari coi regj Dicasteri; di più ci sarà un risparmio, assai apprezzabile, di noje e di disturbi per accedere a quelli e farsi render ragione.

Tuttavia, a proposito delle economie, sorge ovvia una riflessione, che invita a moderare l'entusiasmo pel principio che oggi predomina. Difatti ogni spesa che faceva il Governo dava di che vivere a migliaja e migliaja di operai e d'industriali. Togliendo queste spese, si limita o si annienta il guadagno delle classi che la campavano con certi lavori. Quindi di talune economie (non parliamo di quelle sulla carta, sull'inchiostro e sulla stampa) l'effetto potrebbe essere pernicioso; cioè l'accrescere il numero de' scioperanti per forza, i quali dai soliti sobillatori e tribuni potrebbero essere tramutati in elemento perturbatore della società.

Vogliam dire con ciò che eziandio le *economie* non vanno esenti da guai, o almeno dal pericolo di essi.

Ci pensino le Loro Eccellenze, se non per altro, per quella prudenza e temperanza che i savi sanno doversi osservare in tutte le cose di questo mondo. G.

NEL PAESE DI RAS MANGASCIÀ.

Massaua, 18 luglio.

Dalle alture che circondano Adi-Cocolò, piccolo villaggio nascosto tra alberi secolari, a cavaliere del Mai-Ambessa, il fiume dei leoni, l'occhio spazia per una immensa distesa di territorio, seminata di recenti rovine. E' l'Enderta.

Due anni or sono la campagna era ancora piena di vita e risuonante di lavoro, finchè giunse col suo esercito Menelik imperatore, a seminarvi la strage e la morte.

Sul fondo dell'orizzonte, dove il terreno si rileva in pieghe successive verso le alte sorgenti del Takaziè, una macchia nereggiante, folta di colqual e di guanza, segna il luogo dove fiorì Makallè, la nuova capitale d'Etiopia fondata da re Giovanni. Più in basso, tra una doppia cinta di mura, leva al cielo le sue torricelle merlate il palazzo dei *negus*, l'opera maggiore dei fratelli Naretti, simile a castello feudale, occhieggiante il verde dei piani, inseminati, frastagliati dalle acque correnti, luccicanti come nastri d'argento al chiaro di luna. Lo sguardo si riposa soddisfato su quella piannra armoniosa, e aspetta, ad ora ad ora, che una fuga di cavalli annitrenti, il vanto dell'Enderta, ne rompa la solitudine e l'attraversi con un soffio di vita.

Là, tra quelle bianche mura — povero e rozzo esemplare d'architettura europea, che ricovera il trono dei discendenti di Salomone, l'*algà* nazionale, sorretto da colonne di avorio — passa i suoi giorni, in ozii infecondi ed in mutevoli amori, il figlio incestuoso di re Giovanni, ras Mangascià.

Makallè serba le traccie della grandezza del monarca che l'ha fondata. Le sue case quadrilateri erano in muratura e a due piani, cinte da giardini verdeggianti di limoni e di *guna-guna* e allietati da acque perenni; il suo mercato è ancora uno dei primarii del Tigrè; le famiglie che l'abitavano erano le più grandi del regno.

Adesso tutto è distrutto. Le iene corrono, la notte, liberamente per la pianura deserta; non una tomba è inviolata, se ne togli quella del fratello di Naretti, che un prete suo amico, Vuolden Jesus, custodisce ancora pietosamente.

I capi che dimoravano a Makallè sono morti, in gran parte, nei piani di Matemmak, e le loro abitazioni giacciono abbandonate e ruinate; quelle di Ras Area Selassiè furono dal padre convertite in chiese.

—

La corte di ras Mangascia è piena dei figli dei capi morti, che servono come paggi, e che il re mantiene in memoria dei servigi resi dai padri loro a re Giovanni.

Ras Mangascià passa il suo tempo tra l'*elfin* dove tiene la concubina favorita, e il palazzo dove la mattina riceve i capi e tratta gli affari, e dove la sera si abbandona alle inebbrianti carezze della birra e dell'idromele.

E' giovane ancora, perchè di pochi mesi appena ha varcato gli anni 26, è di volto regolare e simpatico, di modi gentili, facile al sorriso ed al riso, piacevole nel conversare. Ha del suo corpo, e delle sue mani specialmente, una cura che par soverchia ai suoi capi, avvezzi alla vita del campo e alla guerra; porta calzati i piedi in pantofole seriche o di marocchino ricamato, e mantiene un paggio a posta perchè glieli vada solleticando.

La mattina, appena scende, dopo la preghiera, nel suo *haderase* a ricevere i capi, gli vengono presentati dei limoni che egli distribuisce tra i presenti serbandone alcuni per sè, in un fazzoletto di seta; ed ha sempre sotto il naso un limone. La prima cosa che domanda al suo visitatore europeo è una boccetta di odori.

La folta capigliatura tiene pettinata ed imburrata con cura, secondo il costume di re Giovanni cui rassomiglia nell'aspetto; e come il re suo padre ha sull'*algà* il fucile, la sciabola ed un revolver. Egli spinge all'eccesso questa imitazione del *negus*, nella speranza di far colpo sulle fantasie dei vecchi capi di lui.

Per questi ha deferenze speciali. Quando entra ras Alula, si alza sul suo *algà*, cosa che non fa per alcun altro. Degiacc Uedia dell'Haramat e gli altri che hanno militato con qulche grado sotto re Giovanni, possono entrare senza i saluti di uso.

Ras Mangascia è assai colto per un capo abissino; sa leggere e scrivere, e questo suo sapere ostenta. Così, contro le consuetudini abissine, le quali vogliono che un capo si faccia leggere le lettere dai suoi segretari, egli legge da sè quelle che gli sono dirette, e rilegge e corregge quelle che fa scrivere dai *defterà*.

Dicono che sia valoroso. La fama sua guerresca cominciò a Metemmak, dove la colonna da lui comandata girò la posizione dei dervisci e penetrò vittoriosa in due delle tre zeribe che occupavano; si confermò durante la ritirata attraverso la provincia di Dember, dove combattè a piedi come un semplice gregario, per trattenere la foga dei mussulmani irrompenti. Più tardi, fu disgraziato in Adua e in Axum contro degiacc Sejium, dalle cui mani lo salvò ras Alula.

Ora sembra preferire l'ozio, i facili amori e le dolcezze del bere. La sua corte è chiassosa, sempre risonante di risa allegre e di feste.

Nella casa di Alula non sono che soldati, la sua musica è tutta composta di tube guerriere, le donne non fanno mai capolino, i capi si mostrano seri e severi, i discorsi versano sempre sugli affari del paese.

Da ras Mangascià, invece, si scherza, si giuoca, si beve, e le donne entrano, e i menestrelli cantano, su rozze mandòle, le glorie del re e i suoi rinascenti amori.

Verso sera l'orgia è piena; tutti i favoriti sono ebbri, e si fanno bere anche i paggi che rotolano ai piedi del re, mentre, imitando i vecchi soldati, gli passano davanti, gridando le imprese che, da grandi, intendono compiere.

—

Tale in apparenza il re. In sostanza è, come tutti gli abissini, sospettoso e diffidente, e non tarderà a dimostrarsi crudele. Egli sa di non aver ancora forza bastante per esserlo ora, ed aspetta che la sua autorità si consolidi.

Questa sua natura sospettosa e diffidente lo rende perplesso ed ondeggiante nelle decisioni, per la qual cosa spesso s'inchina a blandire un ribelle, quando prima aveva deciso di punirlo colla forza, e fa anche che non abbia amici gran fatto devoti, ma solo uniti a lui per interesse, o perchè lo credono debole abbastanza da poter fare, nei governi cui sono preposti, il piacer loro. E son costoro che lo montano contro ras Alula, isolato dal quale il re sarebbe ancor maggiormente in loro balia.

Così si spiega anche il suo barcamenarsi tra gl'italiani e lo Scioa; tra ras Alula e i fidati della moglie di ras Area Selassie.

Tale l'antagonista che Alula ha di fronte, in armi oggi, amico forse domani, temibile sempre, per la scarsezza e la doppiezza del suo carattere.

Il delitto di una guardia.

Catania, 29. La guardia daziaria Lavoca Gaetano, di anni 60, uccise ieri sulle pubblica via, con cinque colpi di revolver, Antonio Saja e sua figlia Marietta d'anni 16, perchè avevano ingiuriato la sua amante.

La forza pubblica accorsa riuscì a stento a salvare l'uccisore dall'ira popolare.

Nella "Santa Russia".

Un truce atto di brutalità fu perpetrato dalle autorità russe in Varsavia.

Addì 30 scorso la figlia del generale Pouzereff, che è una bambina, giuocava alla palla nei giardini sassoni a Varsavia. Ella incontrò sul viale un ragazzo, certo Winter, e lo colpì colla sua palla.

Winter, che ha soli 10 anni, afferrò la palla e gliela ricacciò forse con qualche violenza. Allora la serva che accompagnava la signorina, saltò fuori, prese il ragazzo per le orecchie e cominciò a batterlo.

Il fanciullo resistette battendo la serva e le disse delle ingiurie, dimostrando così che, da buon polacco, aveva imparato a trattare con disprezzo i russi.

La serva venne chiamata alla polizia dove fu anche condotto il ragazzo e tenuto un'intiera notte rinchiuso.

Riferita la cosa al generale Gourko, governatore della Polonia, questi sentenziò che il fanciullo doveva subire 25 frustate. Siccome le punizioni corporali ponno solo essere amministrate dai parenti, fu avvisato il tutore del *colpevole*, invece della madre, e gli fu intimato che se non eseguiva la sentenza si sarebbe chiuso il suo esercizio. Il tutore, temendo perdere i mezzi di vita, riluttante, acconsentì.

Fatti i preparativi, chiamato il dottore della prigione e portato il ragazzo e spogliato si cominciò la punizione. Al settimo colpo svenne ed il tutore ricusò assolutamente di proseguire, gettando via la frusta, dicendo che chiudessero pure il suo caffè.

Allora le autorità della prigione mandarono un dispaccio al governatore-generale chiedendo istruzione. Incredibile a dirsi, Gourko, l'eroe del passo di Plevna, telegrafò subito che fosse continuato il castigo.

Furono dunque dati all'infelice altri 18 colpi... le carni sanguinanti gli cadevano dal dorso a brandelli; era in uno stato di violenta convulsione, quando fu portato a sua madre.

La disgraziata, ch'era stata tenuta all'oscuro, fu per cader morta e la scossa ricevuta si teme possa riuscirle funesta.

L'indenizzo alle provincie venete.

La deputazione provinciale di Rovigo nella sua ultima seduta ha preso atto di una recente comunicazione del commissario della provincia presso il Comitato di stralcio del fondo territoriale, riflettente la sentenza 27 giugno p. p. del Tribunale di Milano, con la quale nella causa contro le provincie lombarde, per le prestazioni militari del 1848 ha ammesso la liquidazione fatta dai periti valutando la lira austriaca *a soldi trentacinque*. Questo porta un beneficio alle provincie venete di circa lire 130,000 sulla somma risultante dal progetto di transazione.

Un liceo a Tunisi.

Si assicura che la colonia italiana di Tunisi sta trattando col governo per la fondazione a proprie spese di un liceo. Il governo acconsentirebbe sotto certe condizioni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

Mario scrivevagli che studiava con impegno, con tanto impegno che non gli permetteva d'uscire dal Collegio durante le brevi vacanze natalizie.

In quella lettera domandava per la prima volta a suo padre, con molta esitazione, un po' di denaro più del solito.

Sebbene affettuosa parecchio, anzi toccante in certi punti dove rimpiangeva la lontananza, nel suo assieme quello scritto non soddisfava completamente come gli altri che Mario aveva costume di scrivere ogni settimana dalla scuola e poi dal Collegio, dopo lasciata la casa paterna.

Tuttavia suo padre poteva persuadersi che lavorava sodo, come sempre aveva fatto, così alla scuola come al Collegio.

Certa leggerezza di spirito che s'era in lui palesata fin dall'adolescenza, aveva talvolta disgustato il vecchio genitore, ma in realtà l'animo del *pastore* non aveva sofferto mai per cagione del figlio.

— Penso, diceva seco stesso raccogliendo di nuovo i fogli manoscritti del sermone — un sermone di Natale sul Figliuol prodigo scritto appena per due terzi e che pur troppo non doveva compiersi mai — penso al postutto che sua madre potrebbe andar superba di lui.

E siccome il reverendo Garland se ne stava seduto colla testa fra le mani — mani e profilo sebbene abbronzati dal sole aveano nelle loro linee quasi una delicatezza femminea — l'occhio suo pieno di bontà e dolcezza corse al sofà vuoto che oggidì a nessuno serviva ed era sempre riparato dalla copertina che la signora Garland aveva ricamato all'epoca del suo matrimonio, ed ora logorata dal tempo e dalla cameriera che non mancava di pulirla ogni giorno.

La sua mente ricorse agli anni passati, seguiti da così gran vuoto, ma non con sentimento di tristezza; chè d'allora la sua vita, grazie alla benedizione divina, era trascorsa meno male, tranquillamente; e poi non poteva essere lontano il giorno in cui si sarebbe finalmente riunito a lei!

— E tuttavia vorrei prima lasciar felice il mio ragazzo, pensava, felice almeno come io lo fui. Povero ragazzo, che triste Natale anche per te! E vero che studia. In fede mia però non vorrei vederlo abbracciare un genere di lavoro troppo pesante, troppo noioso; non voglio per esempio tagliarne fuori un topo di biblioteca. In tale ufficio non si è mai uomini completi. No, no. Ancora qualche anno di studio indefesso, come lo possono e lo debbono le forze giovanili e poi una *posizione* casalinga, e una moglie. Mio caro figliolo!

Il *pastore* si rimise al lavoro, ma aveva appena ricominciato cercando nella sua testa colla penna in mano la fine d'una frase incompleta, quando sentì battere alla porta del suo gabinetto.

— Avanti, disse il reverendo Garland un po' sorpreso, chè di regola non lo disturbavano mai il sabbato se non per affari gravi ed urgenti. — Vi è qualche ammalato in parrocchia, Giovanna?

— No, signore, ch'io mi sappia, gli venne risposto; ma non dalla domestica, sibbene da persona che di rado si lasciava vedere a Immeridge — la signora Love della masseria della Valle.

La vecchia signora si fermò esitando sulla soglia.

Mantello e calzature aveva tutti coperti di neve.

— Mi dispiace tanto d'incomodarvi, signore; spero che mi scuserete, disse ella facendo un inchino.

— Certo, certo, ottima amica, rispose il *pastore;* e la fece sedere in piena comodità presso il caminetto colla cavalleresca premura ch'egli testimoniava sempre alle donne. — Ma che idea di lasciare la fattoria con questo tempaccio!

— Il tempo non mi ha fatto paura, continuò la signora Love mentre il sorriso di convenienza che le increspava le labbra si dissipava un po' alla volta: — Avevo — come dirla? — una specie di commissione per voi e pensai — d'accordo con mio marito — fosse più conveniente venire a farvela in persona.

— Come siete amabile! fece il pastore con tutta cordialità. — E ditemi... ma prima chiamerò Giovanna perchè vi prepari subito il thè.

La vecchia signora lo trattenne mentre afferrava il campanello.

— No, no, ve ne prego! Non ne potrei inghiottire una goccia... Io... io...

E proruppe in lagrime.

Il reverendo Garland le sedette accanto e le prese la mano com'era suo costume colle parrocchiane visitate da qualche dolore.

Si diceva talvolta di lui che ordinariamente egli si teneva troppo a distanza da quella buona gente; e che solo un grande dolore avea virtù di colmare l'abisso esistente fra il suo carattere distinto e delicato e quei poveri paesani umili, rozzi e analfabeti. Ma quando il dolore batteva infatti alle porte d'uno di loro, nessuno l'avrebbe consolato colla dolcezza, colla tenerezza, colla simpatia proprie del *pastore*.

— Voi siete afflitta, mia buona amica. Ditemi di che si tratta.

— Non so come dirvelo, signore; è un certo affare... certo affare! Oh vorrei bene che l'apprendeste da qualche altra bocca... Si tratta di vostro figlio.

Il vecchio impallidì.

— Toccò forse qualche disgrazia a mio figlio? Ricevetti di questi giorni notizie sue. Vi avrebbe forse scritto recentemente?

— No, no, non ci ha scritto... Veramente, signor Garland, vostro figlio non si è condotto troppo bene a riguardo mio e di mio marito.

Era questa la formula concertata dalla buona e timida signora col marito per affrontare il grave soggetto e svilupparlo gradatamente: crudele segreto che per allora ella sola conosceva e temeva ad ogni istante dovesse cadere in bocca alle comari del paese e giungere quindi bruscamente all'orecchio del padre di Mario.

La faccia del reverendo Garland si colorì di nuovo, d'un rosso vivo.

— Mio figlio non si condusse bene a vostro riguardo? Ci dev'essere qualche malinteso, signora Love. Non istà nelle sue abitudini la mancanza di educazione: ad ogni modo se volete dirmi in che consistono i suoi torti, in che vi offese, potrò forse darvi qualche spiegazione.

La signora Love scosse la testa.

— Non si tratta di questo, signore: non ci saremmo formalizzati per così poco. Gli vogliamo tanto bene! Come sono disgraziata! Mi dispiace proprio come se la colpa fosse stata commessa da un mio figliuolo...

— Una colpa! ripetè seccamente il reverendo Garland. — Adagio, signora: voi dimenticate che si tratta di mio figlio...

(Continua)

Il brindisi entusiastico del Lord Mayor di Londra.

Al pranzo, alla Mansion Hause, di sessanta coperti, il Lord Mayor, dopo aver brindato alla regina Vittoria che ricevette così sovente una cordiale accoglienza in Italia, bevette alla salute del re, della regina d'Italia e del principe di Napoli dicendo esser l'Italia culla dei conquistatori di Europa, patria della poesia, della letterura, delle arti, giardino di Europa, e oggetto all'entusiasta interesse del popolo inglese. Questo ammira il paese che conquistò l'indipendenza e l'unità, il voto dei poeti e dei patriotti. Voi — soggiunse, rivolto al principe ereditario — Voi, nipote del saggio, abile ed illustre uomo che fu proclamato primo re d'Italia, voi figlio d'un sovrano che desidera la pace e riconosce l'importanza della potenza marina, voi, figlio del re e della regina d'Italia che conquistarono l'affetto di tutti noi, voi salutiamo non soltanto come erede della Corona e figlio e nipote di grandi uomini, ma per le qualità personali vostre; voi apprenderete i doveri reali con il viaggio e lo studio.

Beve al principe in nome della città di Londra che gli fece una cordiale e rispettosa accoglienza.

Il principe di Napoli rispose ai brindisi alla regina e ai Sovrani d'Italia, dicendo: La vostra accoglienza mi lascierà un'impressione incancellabile. Trasmetterò al re d'Italia le vostre espressioni di simpatia. Invito tutti i compatriotti presenti a bere alla salute della città di Londra e del Lord Mayor.

Questi brindisi suscitarono un grande entusiasmo. Seguì un ricevimento a cui parteciparono in grande numero gl'invitati.

Un concerto fu poi eseguito all'« Opèra Italiana »; grande animazione.

Il principe di Napoli fu eletto socio onorario dell'*Army and Navy Club.*

Repubblica e czarismo.

Ecco il testo dei telegrammi scambiatisi fra lo czar e Carnot, in occasione della visita della squadra francese a Cronstadt.

Il telegramma dello czar dice: « La presenza della brillante squadra francese che è ora ancorata dinanzi Cronstadt attesta anche una volta le simpatie profonde che uniscono la Francia e la Russia. Mi è caro esprimervi la mia viva soddisfazione e di ringraziarvi per il vero piacere che provo ricevendo i bravi marinai francesi. — Firmato *Alessandro.* »

Il telegramma di Carnot dice: « Sono vivamente commosso per i sentimenti che la vostra maestà volle esprimere in occasione della presenza della nostra squadra; i nostri bravi marinai non dimenticheranno l'accoglienza così cordiale di cui sono oggetto. Ne ringrazio vostra maestà e sono felice di vedervi una splendida testimonianza delle simpatie profonde che uniscono la Russia alla Francia. — Firmato *Carnot.* »

Gli impiegati del ministero di grazia e giustizia.

Essendovi al ministero di grazia e giustizia un numero esuberante di impiegati, Ferraris decretò che essi possono passare alla magistratura senza concorso. I vice segretari passerebbero sostituti procuratori del re, i segretari procuratori del re, i capi sezione sostituti generali.

Il ministro ha intenzione di ridurre specialmente i capi sezione, essendovene circa 20 sopra 70 impiegati!

Era un pallone gonfiato.

Como, 28. — Oggi, nel pomeriggio, venivano rilasciati in libertà la vedova Fustinoni, ed il suo direttore Aiani, stati arrestati sotto l'imputazione dell'art. 107 del codice penale.

La scarcerazione verrebbe a confermare la diceria che il Koepche avesse eseguito i rilievi incriminati semplicemente per unirli ad una Guida che intendeva pubblicare in occasione delle feste Colembiane, come apparve dall'esame delle pietre litografiche e dalla rudimentalità del lavoro.

Anche il Koepke verrebbe secondo notizie attendenti, rilasciato in libertà.

CARTOLERIA
ANGELO PERESSINI
UDINE

Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Cronaca Provinciale.

Gli uragani di jeri.

Chiusaforte, 29 luglio.

Oggi abbiamo avuto subito mezzogiorno un vero nubifragio. I torrenti sono ingrossati straordinariamente.

Un fulmine verso le 2 pom. alla malga Pecol ha ucciso otto armente che dissero di proprietà dei fratelli Gubiani di Ospedaletto.

Note pordenonesi.

Pordenone, 29 luglio.

Il bambimo Lazzari di Tamai dovette soccombere questa notte, causa le ferite riportate

— Il processo Galeazzi-Sbrojavacca venne appianato, in quanto riguarda l'azione pubblica.

— Questa sera ebbimo dalle 7 1\|2 alle 8 un nubifragio con continue scariche elettriche. Ora che scrivo non mi consta ancora d'avvenute disgrazie.

— Eccovi il programma pel saggio di domenica della scuola d'archi. Maestro Direttore prof. Giacomo Verza; al piano M. Carradori, — Danza — Preludio — Romanza soli archi. I. Piot *Scenes Enfantises* sig. R. Gasparinetti, violino, accompagnamento piano Dalbesso. *Melodia* signorina A. Casal e piano A Simon. Berceuse con sordina C. Bohm. *Gavotta* violino signorina E. Casal e piano. I. Piot *Scenes Enfantises* Arlequin violino sig. G. Furlan e piano. I Piot Echos d'Espagne due violini signorina E. Casal e sig. P. B llussi e piano. Pezzo appositamente scritto dal celebre Prot Piot di Parigi e dedicato al signor prof. Verza. I Piot *Berceuse* per archi con sordina e piano.

Vedete adunque che oltre incoraggiare docenti ed allievi, l'attrattiva del programma è tale da invogliare i signori soci ad intervenire.

— Domani ultima giornata di campo con grande rivista. Vi darò dettagliate informazioni. B.

Furti.

Di giorno, dalla casa aperta ed incustodita (momentaneamente) di Tavagnacco Giovanni in Manzano ignoti rubarono da un armadio lire 10.

Nella notte del 24 corrente, in Gemona, mediante scalata della casa disabitata di Forgiarini Giov. Batt., altri ignoti rubarono due canne da fucile del valore di lire 30.

Le solite vittime.

I conjugi De Marco di Moimacco (Cividale) abbandonato in pubblica via il figlio Marco di anni due, sabato decorso, questi avvicinavasi per trastullo ad un torrente e cadutovi vi rimaneva annegato.

Disgrazia.

Miotti Giov. Batt. contadino volendo il 24 corrente traghettare il fiume Stella in quel di Pravisdomini, travolto dalle onde rimaneva affogato.

Grave incendio causato da una folgore.

Il 24 corrente, caduta la folgore nel l'abitazione di Fabbio Alessandro, in Povoletto, la incendiava causandogli un danno di lire dodicimila per guasti al fabbricato e distruzione di mobili.

Arresto.

Picco Rodolfo, falegname, da Treppo Grande, fu arrestato in Cassacco, dovendo scontare quattro mesi di detenzione per appropriazione indebita.

Ciò che si vede a Grado.

Scrive un corrispondente:

Natura regalò a Grado una spiaggia tanto magnifica, pittoresca e salubre, che l'azzurro Adriatico una seconda non ne può vantare; eppure Grado, benchè in possesso di sì potente sorgente di lucro, rimase sempre Grado.

Fra la diga e la città v'è un canale d'acqua quasi morta: però negli anni decorsi, ed anzi prima dell'arrivo delle desiderate rondinelle (leggi forestieri) veniva « purgato » in modo che l'olfato dei bagnanti non ne era disgustato. Quest'anno invece, per il volere o potere d'un autorevole, tale igienica operazione venne appena effettuata quando le prime rondinelle vi avean già preso stabile dimora. Tant'è vero che un colonnello ed altri signori di stanza all'« Hotel de la Ville », in causa delle mefitiche esalazioni del canale in parola, l'abbandonarono!

Grado ha diversi ponti-palancole che servono di sbarco per i passeggieri. Or bene, uno di questi, nel centro della città, serviva invece a « sbarcare », cioè a « smastellare » le reliquie fecali.

Appena dopo un inaudito saliscendi presso le lodevoli autorità locali, il ponticello in discorso venne dichiarato « idoneo soltanto per i produttori dello scarto. » Prosit!

Per quanto concerne il getto delle materie fecali, le autorità locali sono generosamente magnanime ed indulgenti. Tale indispensabile ma pur troppo stomachevole operazione, deve terminare alle 7 ant. Invece si carica e si scarica a tutte le ore del giorno, a maggior gloria dell'avvenire di Grado e dei bagnanti.

Le mastelle passano per le vie di Grado con disinvoltura sì unica, che tu al momento le credi colme di fragole, d'amaranti, di viole; senonchè in forza della nostra spia « Naso » e degli occhi nostri, ti convinci di tutt'altro...

Le autorità chiudono pure gli occhi in quanto riguarda lo sciacquamento degli arnesi sacrati ai rifiuti del retto. Tale lavoro devesi eseguire in mare, però all'ora dell'alta marea; le autorità, tacitamente approvando, non proibiscono che tale operazione venga fatta nei canali tra diga e terra..

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 29 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	30 luglio ore 7 ant.
Ter	24.8	25.7	25.7	20.	27.5	18.8	16.5	18.2
Bar	747.5	747.	747.	747.5	—	—	—	746.
Dir.								

Minima nella notte 29-30-13.6-
Tempo vario con qualche pioggia

Bollettino astronomico

30 luglio 1891

Sole 37
- leva ore di Roma 4 37 7
- Passa al meridiano 13 3 1 3
- Tramonta » » 7 28 3
- Fenomeni importanti:

Luna
- leva ore — —
- tramonta ore 3 26 — m
- età giorni 24 3
- Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 18. 31. 43. 4.

Un telegramma della Società operaia.

La Direzione della Società operaia; con gentile pensiero, mandò il seguente telegramma:

Comm. Seismit-Doda

Roma.

Rappresentanza Società Operaia apprendendo tristissima notizia morte nobil donna Bianca de Camin degna compagna a Voi patriota insigne porge sentite condoglianze.

Flaibani vice - Presidente.

L'uragano di jersera.

Verso le otto e mezza di jersera imperversò sulla nostra città un furioso uragano. Pioggia a rovesci, vento impetuoso, lampi vivissimi, tuoni fragorosi, spessi. Caddero parecchi fulmini. Finora abbiamo notizia di un fulmine caduto in vicinanza della Stazione ferroviaria: il cantoniere, all'arrivo di un treno, era intento a muovere il disco per lo scambio fra Cividale e Cormons quando il fulmine si rovesciò scrosciando sul vicino binario. Il cantoniere restò illeso.

A Feletto Umberto il fulmine entrò nella stalla di Val Ceschia e vi uccise un'armenta ed appiccò il fuoco. Per fortuna, l'ora non inoltrata fece sì che tosto si accorgessero del brutto caso. Furono suonate le campane, accorsero parecchi villici colla pompa: e il fuoco fu presto spento.

Un altro fulmine cadde a Gonars, penetrando per la cappa d'un camino. Anche quivi si appese il fuoco; suonaronsi le campane; accorsero dei volonterosi e si potè impedire lo sviluppo d'un incendio.

Del fulmine di Chiusaforte parliamo nella *Cronaca Provinciale.* Abbiamo udito che un fulmine cadde a Fauglis: ma non potemmo raccogliere altre informazioni. Preghiamo i nostri soci a mandare tutte le possibili notizie sugli uragani, di jeri che dovettero estendersi a molta parte della Provincia.

Udiamo raccontare che dalla nostra stazione ferroviaria un vagone vuoto e staccato, per l'impeto del vento, corse sul binario Udine Buttrio e lo si fermò solo a San Giovanni di Manzano; che dalla stazione del tram Udine-S.-Daniele un vagone uscì e lo si fermò presso le case Pecile.

Ricorso in Cassazione.

Abbiamo lunedì riferito la grave sentenza nel processo dei tre Vidoni di Forgaria — Domenico, Antonio e Lorenzo, in seguito al verdetto dei giurati che li riteneva colpevoli: i primi due di tentato omicidio con premeditazione, e il terzo di complicità non necessaria; sentenza che condannava Domenico e Antonio a diciaotto anni e quattro mesi di reclusione ciascuno, e Lorenzo a nove anni e due mesi. Or sappiamo che, contro il verdetto e contro la sentenza, i condannati — e per essi i loro avvocati difensori Bertaccioli, Girardini e Concari — presentarono ricorso in Cassazione.

Domenico e Antonio Vidoni, ricondotti nel carcere, piansero ed urlarono per lunghe ore — nè s'acquetarono che verso la mezzanotte del sabato: tanto era la disperazione loro per la grave pena cui erano stati condannati.

In Tribunale.

Bellò Nicolò di Udine imputato di diffamazione dichiarato non luogo per recesso di querela.

Ugolini Ugolino di Udine imputato di oltraggi; condannato 20 giorni di reclusione.

Ingegnosa sì, ma sfortunata truffa di lire 4938.94.

Giorni or sono capitava in Udine un tal Michele Roitero fu Giovanni da Medun (distretto di Spilimbergo); e recavasi fuori di porta Venezia nella graziosa palazzina del signor Enrico Margreth, subito dietro lo stabilimento Bagni.

— Cosa volete?

— Desidero parlare al padrone.

— Aspettate un momento...

Quando fu davanti al signor Enrico, così il Roitero gli espose i suoi desideri, dopo i convenevoli che ognuno si può immaginare:

— Ho pensato di recarmi a Nuova York. In paese già non vi sono risorse. Là si lavora e dove si lavora si guadagna. Ho qualche amico che vi ha fatto fortuna...

— Va bene, va bene.

— Son venuto da lei, prima, perchè... Sa... quell'ipoteca...

Nel 1884 il signor Margreth aveva con atti del notaio Baldissera stipulato mutuo ipotecario coi fratelli Michele, Daniele, Gioachino e Giacomo Roitero, per lire 5000. I beni dati in garanzia di questa somma son posti in Ciago, frazione di Medun.

— Vorrei — continuava il Roitero — ch'ella acquistasse la mia parte... o che la svincolasse almeno...

— Ma... A dirvi la verità, terreni io non ho voglia di acquistarne... Per lo svincolo, presto fatto: intendetevi con un notaio.

E il Michele si recò dal notaio — il dott. Rubazzer: ma come non aveva la somma necessaria, così non potè intendersi, e dovette ritornare dal signor Margreth.

— Sapete cosa? Scrivete a vostro fratello Daniele, a Trieste.

— Non sono in buone con mio fratello. Potrebbe scriver lei?

— Volentieri.

E il signor Margreth scrisse,

Sabato, Michele Roitero si presentava dal signor Margreth.

— Vostro fratello ha scritto. Egli, per la sua parte, è pronto a svincolarla, e spera che voi farete altrettanto.

— Va bene, va bene. Andiamo, se non le dispiace, nello scrittorio, mi faccia il conto fra capitali e interessi fino ad oggi e pagherò tutto.

— Il conto è già pronto: manca di aggiungervi gl'interessi da gennaio ad oggi.... Eccovi: sono lire 4938 e novantaquattro centesimi.

— Senta: io non ho qui il danaro. Glielo porterò questa sera alle otto. Ho fatto contratto col signor Gambierasi per la vendita... Ci siamo combinati e tutto, ed egli mi ha detto che torni oggi a prendere il danaro. Ma gli devo portare la ricevuta saldata, per andare così a svincolare i fondi. Ella può fidarsi di me. La mi lascia la ricevuta saldata, e questa sera le porto i danari...

— Quando non è altro...

Quando il Roitero ebbe tra mani la ricevuta, non si ricordò più quella sera di tornare in casa del signor Margreth. D'altronde, a che farvi? Egli non aveva forse nemmeno veduto il signor Gambierasi, e nè tampoco vendutigli i beni di Ciago.

Il signor Margreth pensava frattanto che certo qualche impedimento aveva trattenuto il Roitero dal contargli il danaro, e che, naturalmente, lo avrebbe fatto nel domani. Ma nel domani invece gli è recapitata una lettera, nella quale il Roitero stesso scusavasi dell'aver mancato di recarsi quella sera da lui. Concludeva però esprimendo la propria soddisfazione per averlo pagato!...

Comprese allora il signor Margreth il tiro giuocatogli: e tanto più quando seppe come contratti di vendita col signor Gambierasi il Roitero non ne avesse conclusi: anzi, non era stato nemmeno dal signor Gambierasi.

Denunciò allora la truffa alla Questura; la quale tosto dispose perchè venisse sequestrato al mariuolo il conto saldato rilasciatogli con tanta buona fede dal Margreth, nonchè impedita la partenza per Nuova Jork. Difatti, mercè le solerti prestazioni del regio Commissario di Spilimbergo, si riusciva nell'intento e il Roitero fu tradotto in carcere.

Il curioso si è ch'egli, da Medun, al signor Margreth scriveva una seconda lettera, lunedì, nella quale si lagnava delle chiacchiere sparse in paese a suo carico, e chiudeva presso a poco come la prima volta: « Vi ripeto che sono soddisfatto di avervi saldato come d'accordo fra noi due. »

Bel tomo!

Che cosa ripeterà, ora, nelle lunghe ore solitarie del carcere?

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3.	Valzer « Rugiade del mattino »	Fahrbach
4.	Quartetto « Rigoletto »	Verdi
5.	Centone « Lohengrin »	Bejer
6.	Polka	Waldteufel

Per una Cooperativa di consumo.

Come abbiamo tempo fa annunciato, l'Associazione Generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni in Udine promuove un *Magazzino Cooperativo di consumo*, che assicuri ai Soci l'acquisto dei generi, garantiti per qualità e salubrità, al prezzo minimo del mercato, con la partecipazione a fine d'anno sugli utili della istituzione nel ragguaglio dei rispettivi consumi. A questa Cooperativa potranno partecipare soci appartenenti a qualunque classe di persone, purchè non abbiano interessi contrari alla nuova istituzione.

Il capitale sociale sarà formato mediante azioni di lire venti cadauna, in numero illimitato.

È facoltà agli aderenti di impegnarsi fino alla concorrenza di n. tre azioni, ed obbligo loro di antecipare (anche in più rate) almeno tre decimi delle rispettive sottoscrizioni.

La costituzione formale della Società per l'esercizio del magazzino cooperativo di consumo avverrà entro un mese, semprechè le sottoscrizioni raggiungano n. 500 azioni e non meno di n. 300 Soci, i quali con le loro famiglie rappresentino un complesso di consumatori adulti non inferiore a 600.

E' stabilita la massima di assegnare il 10 per cento sugli utili del magazzino a vantaggio della Società che ne promuove la istituzione, la quale resta vincolata a destinare tale profitto al solo scopo di agevolare il Credito ed il risparmio fra gli Impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, inscritti in questo sodalizio.

La Società stessa poi s'impegna di favorire il buon andamento del Magazzino, oltrechè con ogni possibile mezzo morale, anche col proprio concorso materiale, contribuendo nella spesa per l'affitto dei locali ad uso del magazzino — sia per lo spaccio, che pei depositi, e per l'ufficio di amministrazione e controllo — fino all'importo di L. 300 annue, ed anche concedendo l'uso gratuito della sala nella propria sede per le assemblee generali.

Per raggiungere prontamente l'effetto contemplato da queste deliberazioni, si dà avviso a chiunque lo creda del proprio interesse, che fino a tutto il mese di agosto p. v. a mezzo di appositi incaricati si ricevono le sottoscrizioni ed i versamenti delle azioni per il capitale del magazzino suddetto nella sede di essa Società fra impiegati civili, Palazzo Cernazai, in tutti i giorni anche festivi dalle ore 5 alle ore 8 pomeridiane.

Alla Birreria-restaurant

giardino al Friuli, questa sera grande concerto vocale-istrumentale. Viene replicato lo sceltissimo programma di ieri sera.

C'è modo, con questi concerti, di passare un paio d'ore assai bene. Gli artisti meritano l'incoraggiamento del pubblico; il giardino della Birreria, vagamente illuminato, nelle sere di concerto, pare trasformato in sala deliziosa, dove una folla di persone trova dolce refrigerio alla caldura del giorno e nell'aria fresca e nelle bibite ghiacciate e nella briosa musica eseguita con affiatamento e slancio.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Cedole della rendita italiana. Col I. di agosto p. v. le r. dogane sono autorizzate a ricevere le cedole del consolidato 5 per cento, scadenti al I. gennaio 1892, in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

È evidente il beneficio che questa disposizione offre ai portatori di titoli del nostro consolidato, antecipando loro gli interessi di cinque mesi e ammettendo che le cedole siano impiegate come moneta metallica nei pagamenti dei dazi.

L'effetto poi che il Ministero del Tesoro se ne ripromette, è quello di combattere la biasimevole speculazione della incetta delle cedole della rendita italiana per l'esportazione all'estero.

Prezzi delle merci sui principali mercati d'Europa, d'Asia e d'America. L'Agenzia Stefani ha istituito un bollettino poligrafato contenente le mercuriali delle merci delle più importanti piazze del mondo. Il bollettino è giornaliero e costa lire venti all'anno. Nell'ufficio della Camera sono a disposizione del pubblico alcune copie di saggio di questa pubblicazione economica.

Ringraziamento.

La giovanetta *Elisabetta Comuzzi* che, mercè la colletta generosamente iniziata dalle signore del Comitato per gli ospizi marini, potè recarsi a Venezia per subire importante operazione oculistica per salvare la vista minacciata, ci prega di ringraziare doverosamente le generose persone che le prestarono tanto efficace aiuto. E ringrazia in pari tempo con animo riconoscente il valente professore *D.r Goselli,* che, con premura ed amorevolezza pari alla sua fama, eseguì l'operazione e la cura nell'ospitale di Venezia con pienissimo successo.

Gazzettino Commerciale.
(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 29 luglio.

Durante la decorsa ottava i nostri ercati granari furono un po' più affolti dei precedenti.

Stato della campagna.

La pioggia che si ebbe in quest' ultima settimana è stata assai propizia er la campagna in generale. Difatti si cominciava già a lamentarsi di siccità e si temevano fortissimi danni se uesta avesse ritardato ancora alcuni iorni. Oggi questo quasi è cessato, aleno per 10-12 giorni, e il mais è bello igoglioso e promettente.

Le uve sono pure promettenti e quasi unque immuni da malattie.

I prati sono assai migliorati dopo le azze avute.

In complesso in somma la campagna assai bene.

Frumento. — Come avevamo predetto lla nostra antecedente rivista, in quello articolo si ebbero dei nuovi aumenti prezzo. Si quotò da lire 18 a 20.50 l'ettolitro pari ad italiane L. 23 e 26 quintale.

Granoturco. — Si riscontrò una antità di granoturco nostrano maggiore dei mercati antecedenti e ciò in guito alle pioggie che in molti luoghi assicurano il raccolto.

I prezzi furono stazionari del resto: quotarono da L. 15 a 16.25 all' ettoto.

Segala. — Sempre ricercatissima e ezzi sostenuti. Si pagò da L. 13.55 a .25 all' ettolitro.

Avene. — L' avena nuova si quota da 15 a 16 il quintale escluso il dazio entrata in città.

Fagiuoli. — Gli alpigiani da L. 24 a il quintale ed i campagnoli da L. a 20 il quintale.

Rivista settim. sui mercati
(Ufficiale)

Settimana 29. Grani. In tutta l'ottava portarono ett. 835 di frumento, 318 granoturco, 400 di segala. Tutto fu ercato.

Il bisogno della pioggia, la minaccia l secco pel granoturco, pur troppo ano fra le principali ragioni per cui prezzo di questo cereale andava continuamente crescendo. La pioggia abbondante caduta giovedì sera e durante che il venerdì successivo, fu un vero storo per le campagne, e bastò perchè restasse il moto ascendente nel valore l granone, anzi sabato notossi un ribasso di 35 ed anche 40 cent. all'ettoto.

Rialzarono: il frumento cent. 81, il anoturco cent. 28, la segala L. 1.40.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 18.25 a 19.50 anoturco da L. 16.50 a 16.75, segala L. 13 a 13.50.

Giovedì. Frumento da L. 17.50 a 19.50 anoturco da L. 16.50 a L. 16.80 sela da L. 12.25 a 13.80.

Sabato. Frumento da L. 17.75 a 19.50 anoturco da L. 16. — a L. 16.50 sela da L. 13.60 a L 14.40.

Foraggi e combustibili. Mercati scarsi. Prezzi in ribasso nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

23. V'erano approssimativamente: 60 castrati, 55 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 45 castrati macello da lire 1.18 a 1.20 al chil. p. m.; 20 pecore da macello da lire 2 a 1.10 8 d' allevamento a prezzi di erito; 12 arieti da macello da l. 1.12 lire 1.15 al chil. a p. m.: 4 d'allevamento a prezzi di merito.

315 suini d'allevamento, venduti 170 prezzi di merito. Ribasso del 4 0|0 r quelli da latte.

Carne di manzo.

a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	«	»	»	»	1.65
»	»	»	»	»	1.60
»	»	2.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	1.10
a qualità,	»	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

Carne di Vitello.

arti davanti al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.50, 160, 1.70

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati gi sulla nostra piazza prima di porre macchina il giornale

ranoturco com.	da	L. 15.50	a 16.25
rumento nuovo	»	» 18.—	» 20.—
egala	»	» 13.50	» 14.—

Il recente bilancio del *Consorzio Nazionale* mostrò una cifra in cassa di L. 4,852,531,21. Esso aumentò nel semestre di quasi un milione e mezzo. Siamo ncora lontani dagli undici e più miliardi di debito che ha lo Stato; ma ad gni modo, qualche cosa si è raccolto, il capitale attuale rappresenta già un ilione e duecento mila lire di interessi nui.

La sequestrabilità delle pensioni.

La Corte di Cassazione di Torino ha giudicato che la legge del 1888, la quale vieta la sequestrabilità e le cessioni oltre il quinto degli stipendi e delle pensioni degli impiegati pubblici e di quelli degli addetti alle ferrovie ecc non ha effetto retroativo per quanto riguarda le pensioni, sopra i sequestri e le cessioni stati fatti in epoca anteriore alla legge, come invece l' ha per disposizione espressa della legge, relativamente agli stipendi.

Per cui, se in epoca antoriore al 1888 qualcuno ha sequestrato intieramente la pensione e ne fu fatta cessione integrale, questi sequestri e queste cessioni, pel giudicato della Cassazione non debbono essere limitati alla quinta parte.

La sentenza della Cassazione era vivamente attesa, ed è la prima che risolve definitivamente la questione per l' Alta Italia.

Si dice che il ministro Ferraris presenterà una legge contro le camorre nelle aste pubbliche. Se non erriamo, la legge c' è: ma i camorristi trovano sempre modo di eluderla.

La Banca Ferroni di Bari sospese i pagamenti. Il direttore è irreperibile. Il vuoto ascenderebbe a lire trecentomila. Danneggiata principale sarebbe la Banca Nazionale.

Notizie telegrafiche.

Arresti in Bulgaria.

Sofia, 29. Appena giunti qui i corrispondenti dei giornali rumeni *Telegraful e Bucaresco Lloyd,* vennero arrestati per ordine della direzione di Polizia.

I due arrestati si chiamano Ljubijewski e Markovski e sono di nazionalità polacca.

Contemporaneamente si voleva procedere all'arresto di una signora russa giunta assieme ai suddetti e che si dice moglie del Markovski. Però la detta signora, appena ebbe sentore che i poliziotti la cercavano, si rifugiò al consolato austro-ungarico e da qui venne accompagnata al consolato germanico, il quale la prese sotto la sua protezione.

Si deve notare che i due giornalisti, tutti e due assolti ingegneri, erano provvisti di lettere di raccomandazione per distinte persone di qui, date loro dai signori Rosetti e Seneskn di Bucarest.

Il motivo del loro arresto, a quanto si dice, fu fatto dietro segreta denunzia venuta da Bucarest, in cui li si accusa di aver preso parte all' ultima congiura che aveva per iscopo di uccidere Stambulow.

Sofia, 29. Ad onta delle smentite è un fatto che venne arrestato pure il negoziante Stefanow il quale attualmente si trova nelle carceri criminali militari N. 9. incatenato mani e piedi.

Si racconta che il Stefanow sia il più compromesso nell' affare Beltscheff, dopo le rivelazioni ch' egli fu costretto di fare e in forza alle quali si chiese nuovamente alla Porta l' arresto dell' ex prefetto di Varna Petar Stancew, da anni domiciliato a Costantinopoli.

Il Stefanow avrebbe detto ancora che egli appartiene ad una forte società segreta, che è più potente del principe Ferdinando, di Stamburoff e dei loro protettori. Il Stefanow avrebbe soggiunto:

« Che Stambuloff incateni e imprigioni i suoi ex compagni, che si circondi e si faccia accompagnare ovunque da forte scorta armata, è tutto invano; la sua sorte è segnata e prima o poi la mano della società segreta e patriottica lo colpirà terribilmente. I suoi giorni sono contati ».

Il colera si estende.

Belgrado, 29. Telegrammi da Costantinopoli ai nostri giornali asseriscono che il colera, tanto a Mecca che a Gedda sempre più si estende.

Da informazioni private sinora si ebbero, compresi tutti i luoghi infetti, circa 20000 casi con una mortalità di oltre 12.000 persone.

Vittorio Emanuele a Londra.

Londra, 29. Il principe di Napoli accompagnato da Tornielli, da Morra di Lavriano e dagli altri ufficiali della sua casa militare visitò minutamente Oxford, dovunque fatto segno a dimostrazioni di simpatia. Poscia si è recato al castello di Windsor, ove giunse verso le 5 pom. Si è recato col seguito al castello nelle vetture reali. Visitò con molto interesse i tesori storici ed artistici contenutivi, specialmente nell' appartamento della Regina. Poscia in una vettura di corte il principe, traversando il parco di Windsor, si recò a Cumberlandloge, ove visitò il principe e la principessa Cristiano, ritornando a Londra stasera.

Continuano i pranzi russo-francesi.

Cronstadt, 29. Iersera alle ore otto nel gran palazzo di Peterhoff vi fu un pranzo di 160 coperti in onore della squadra francese. Assistevano i sovrani, la famiglia imperiale, l'ammiraglio Gervais, gli ufficiali della squadra francese, i ministri russi, il personale dell'ambasciata francese, alcune dame, ammiragli, ed ufficiali della squadra russa. Durante il pranzo si eseguirono dei scelti pezzi di musica, fra cui la marsigliese. Le tavole erano ricoperte di fiori. Il servizio da tavola era in oro.

Lo czar brindò alla salute di Carnot, alla prosperità della flotta francese e particolarmente alla squadra di Gervais Durante il pranzo l'orchestra suonò la marsigliese.

BORSA DI TRIESTE

del 28 corr.

Napoleoni 9.34. 1|2 a 9.35.1|2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.74— a 11.78— Lire turche —.— a —.— Londra 117.50 a 117 90 — Francia 46.55 a 46.75 Italia 45.75 a 46.— Banconote italiane 45.85 a 45.95 = Banconote germaniche 57.80 a 57.90 — Rendita aust. in carta 92.40 a 92.55 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.90 a 105.20 — detta in carta 5 p. c. 101.65 a 101.85 — Credit a 289 1|2 a 2901|2

Rend ta italiana 90.5|16— a 90.7|16—

Lotti turchi 33.50 a 34.— Serbi 3 p. c. 38.50 a 39.—. Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 13.25—.

Borsino serale del 28 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92.27 a 92.40, Rendita ungherese 4 p. c. 104.80 a 105.—, detta in carta 101.65 a 101.80 Napoleoni 9.351|2 a 9.361|2. fine luglio —. —. .a. —. — Londra 117.3|8 a 118 — Credit 288. — a 289.— Rendita italiana 89.314 a 90.1—

ORARIO D. LLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.'6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

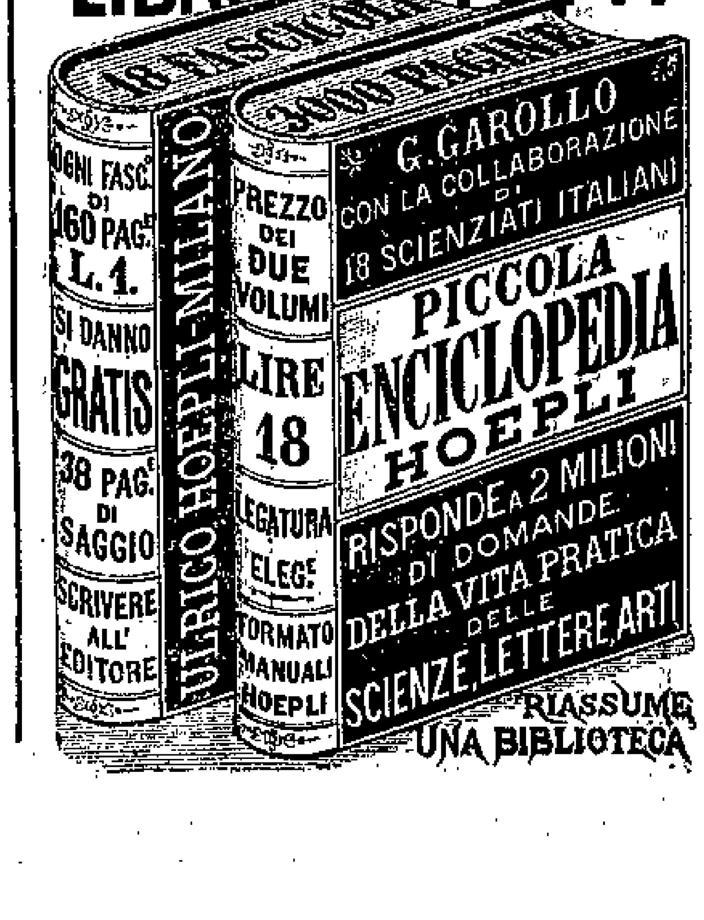
Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig, **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine



CURA DELLA VISTA.

Le lenti di Silex Puro, l' ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d' Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal Signor Bussarelli, ottico specialista. Egli, adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze. Tutti coloro quindi che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal Signor Bussarelli che si ferma a Udine.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Via Paolo Sarpi N. 43, primo piano.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Acque Solforose - Acque Ferruginose
Piano d' Arta in Carnia

ALBERGO FOLDO
(metri 498)
Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi; per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l' antica sorgente d' **Acqua ferruginosa.**

Getto d' acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed ampliss mo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v' è l' ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all' Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

AVVISO

di liquidazione vini all' ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnie, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

WEIN-PULVER.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

S. FOSCA
Pillole Purgative Inalterabili di
S. FOSCA

preparate a prescrizione di legge
Antica Specialità della celebre Farmacia
S. FOSCA IN VENEZIA

dispensabile a tutti coloro che soffrono disturbi per guarire i quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo. — Esigere la firma di **Ferdinando Ponci,** solo proprietario della Farmacia **S. Fosca,** dalla nuale unicamente presero il nome cotanto fadorevolmente noto di

Pillole S. Fosca

Trovansi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di It. L. **UNA.**

F. PONCI.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda
Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza
Premiata a molte Esposizioni
È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito
Tende trasparenti
Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Batorlini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 8 pom.

Col I.° Ottobre

D' affittare un locale in via Mercerie N. 5. Per trattative rivolgersi dal Sig. Masciadri.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro
UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE
Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI
e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20
VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

ECCELLENTE Acqua da Tavola — RICOSTITUENTE

Colorito, Forza e Bellezza

si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata

ACQUA MINERALE di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio

Secondo l'analisi fatta dall'illustre Chimico Professore Cav. **Angelo Pavesi** verificatasi:

La più GAZOSA
La più FERRUGINOSA
La più ALCALINA
La più DIGESTIVA
La più MEDICAMENTOSA

delle Acque Minerali Ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti ola, mista al vino o al succo di limone. 2

51 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — È il più assimilabile ed il più digeribile dei prodotti ferruginosi tanto naturali che artificiali. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C.
chimici - farmacisti
Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso: **F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami.**

TONICA — DIGESTIVA

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

In ANTICOLI CAMPAGNA Prov. di Roma

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo artico are e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

E' anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0.85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. **41.**

AVVERTENZA. — *L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli*

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo N. 11.
Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.
Sconto ai rivenditori. - Depositi in tutte le primarie Farmacie e negozianti d'Acque Minerali d'Italia.
In Udine presso: Comelli. — Comessati. — Minisini. — Fabris. — Farmacia Filippuzzi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *la bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano; In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri. Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — MINISINI — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggettopotete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI e C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris* C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Buki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

Interessante pei bachicultori

REGIO ISTITUTO BACOLOGICO IN OFFIDA — (Ascoli Piceno)
Diretto da Luigi Cav. Prof. Mercolini e Figli

Premiato alla Esposizione Mondiale di Parigi — Regionale di Forlì — Nazionale di Torino (Medaglia d'Oro unica nella provincia di Ascoli Piceno.) — Dal Museo di Bacologia di Torino. — Con grande Diploma d'Onore

SEME-BACHI CELLULARE E CELLE

con deposizioni per la Campagna Serica 1892 di allevamenti isolati immuni di malattia e riuscitissimi, in località fortunata.

Razze a bozzolo Giallo e Bianco nostrano
Verdi e Bianche Giapponesi e Chinesi
Incrociato Bianco Giallo (I. incrocio garantito)
Nuova razza Gialla (Specialità della Casa) detta
RAZZA RIGENERATRICE MERCOLINI

che può educarsi in tutte le località, anche ove le gialle soccombono per calcino o per flacidezza. Questa Razza si mette in campo dopo cinque anni di pazienti esperimenti comparativi riuscitissimi. — E' si resistente che non teme malanni. Presenta robustezza non seconda ai bianchi giapponesi, e serve magnificamente per l'incrocio, adoperando questa in luogo di quelli. Il baco è piccolo, ha vita breve, è molto robosto.

Si sperimenti per persuadersi. Sanità garantita e prezzi che non temono concorrenza.

Rivolgere le commissioni al Cav. Prof. LUIGI MERCOLINI, direttore dello Stabilimento in Offida (Provincia Ascoli-Piceno). A richiesta si spediranno campionari gratis.

Si richiede onesto ed attivo rappresentante per la provincia di Udine e di Vicenza.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d'Argento Dorato all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso l'*Impresa* i *Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Volete la Salute???

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

40 ANNI DI SUCCESSO

INVENZIONE del Farmacista **FRACCHIA** di TREVISO premiato con Medaglia all'Esposizione italiana di Firenze del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: Il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Pic. 2 bagni L. 1.80

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi successi e certificati medici ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unita istruzione.

Sacchettino / Cartoccino — Alghe marine	Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k gr 8, Br k. gr. 6, Solf. N gr. 500, Solf. Mg. gr. 200, Co. N. gr. 200, Co. Cl. gr. 80.

Vendita generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano-Roma
Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA
Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti,* Farm. di Treviso

AMARO D' UDINE

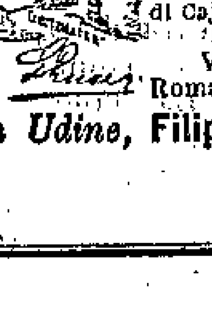
Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 100 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

In Udine, **Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti**

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' **Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco